

Visita studio nel Lager di Natzweiler-Struthof

Scheda a cura di: Cd/puccy Paleari – Elena Pollastri

Cenni di storia

Durante l'occupazione della Francia - maggio 1940 fine 1944-, il territorio era così suddiviso:

- zona annessa
- zona occupata
- zona regime di Vichy

Nell'arco di questo periodo la Francia è interessata dalla deportazione nazista per:

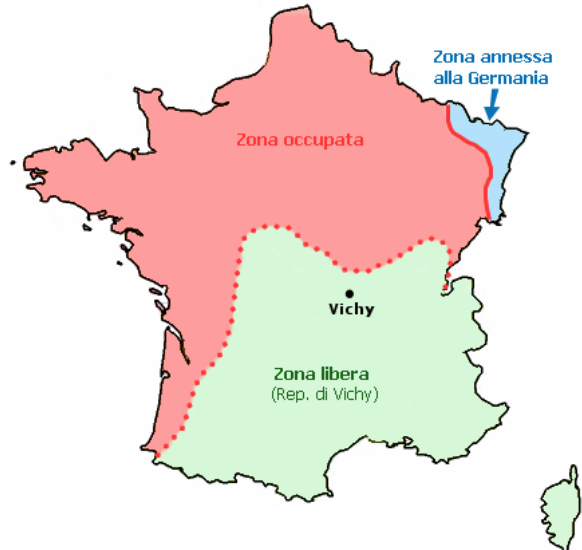
- installazione di Lager
- deportazione di civili

In Francia hanno subito la deportazione:

66.000 persone circa per ragioni diverse
(politici, resistenti,...)

75.000 persone per motivi razziali (ebrai,
zingari,...)

Un totale di circa 145000 persone e circa 26000 i sopravvissuti.



Il Lager di Natzweiler-Struthof

- Ubicazione: Alsazia a 60 km circa da Strasburgo
- Funzionamento: dal maggio 1941 al novembre 1944
- Campi dipendenti: istituiti a partire dal 1942, circa 70
- Liberazione: novembre 1944 esercito americano

La zona era un luogo di vacanza situato a circa 800 mt. Si trovava un albergo che venne utilizzato come sede del comando SS. Poco più in alto venne fatto costruire il Lager con le baracche dei deportati e le baracche per la guarnigione.

La ragione per installare un Lager in questo luogo era la presenza di una cava di granito rosa dove furono impiegati nel lavoro forzato moltissimi deportati.

La popolazione concentrazionaria di diverse nazionalità, era costituita prevalentemente da

- Politici
- NN: dal 1943 anche da chi era stato sottoposto al decreto Notte e Nebbia, "Nacht und Nebel" del dicembre 1941. Tale decreto prevedeva il trasferimento nel Reich di coloro che avessero effettuato reati a danno del Reich e delle forze di presidio nelle regioni occupate. "Se per una ragione qualsiasi questo trasferimento non è possibile, le persone in questione verranno inviate in un campo di concentramento con l'ordine di fermo per ragioni di sicurezza. Il fermo di sicurezza dura in genere sino alla fine della guerra".
- Ebrei e zingari in minor quantità

Complessivamente vennero immatricolate circa 52.000 persone e circa 10/12.000 vennero uccise in questo Lager.

Visita studio nel Lager di Natzweiler-Struthof

Scheda a cura di: Cd/puccy Paleari – Elena Pollastri

Pur essendo un Lager maschile vi vennero uccise anche delle donne.

Natzweiler-Struthof non è l'unico Lager nazista in Francia.

Il Lager venne costruito in tempi diversi anche per i lavori di terrazzamento che richiese. L'area delle baracche dei deportati, delimitata da doppi reticolati elettrificati e camminamento di ronda con 8 torrette di guardia, è posta su un declivio con un dislivello di 300 mt.

Esternamente si trovavano 4 baracche dove alloggiava la guarnigione, una baracca adibita ad ufficio politico di polizia e una baracca adibita a Revier (infermeria) delle SS.

Poco lontano la casa del comandante e a circa 1 km, un edificio nei pressi del vecchio albergo, adibito a camera a gas.

Altro specifico di questo Lager sono gli esperimenti - tifo esantematico, iprite e fosgene – svolti a partire sui deportati dal 1943 in stretto rapporto con l'università di Strasburgo.

Lavoro

interno nel Lager

esterno nella cava e nei campi dipendenti

Evacuazione

Dalla fine di agosto ebbe inizio l'evacuazione del Lager. Nel novembre del 1944 il campo venne liberato dalle forze americane.

Dopo la liberazione il territorio del Lager subì numerose trasformazioni: quasi tutte le baracche vennero abbattute e molte zone furono adibite ad altre funzioni.

Nel 1950 venne dichiarato monumento storico e nel 1960 trasformato in Memorial.

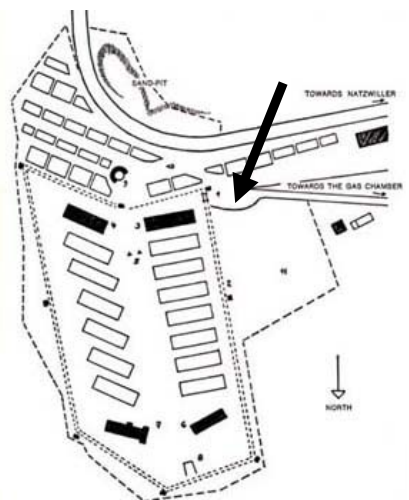
Nel novembre del 2005 la baracca Kartoffellkeller (magazzino per le patate) è stata adibita a "Centre européen du résistant déporté".

Il percorso visita

Dal piazzale nei pressi dell'ingresso si può osservare con un colpo d'occhio la totalità del Lager e i sistemi di controllo. In particolare:

- evidente sviluppo su un forte declivio
- doppio reticolato con il camminamento di guardia
- le 8 torrette di guardia
- i diversi terrazzamenti dove trovavano posto le baracche disposte su due file divise al centro da una scalinata

Si raggiunge l'unica porta di accesso al Lager (non originale).



Visita studio nel Lager di Natzweiler-Struthof

Scheda a cura di: Cd/puccy Paleari – Elena Pollastri

Nella prima baracca ricostruita è stato allestito un museo, nello spazio sottostante una grande piazza per le impiccagioni pubbliche.

Si prosegue avendo alla nostra destra un'altra baracca: era adibita a cucina.

Si prosegue lungo la strada in forte pendenza: alla nostra sinistra ci sono i terrazzamenti dove si trovavano le baracche per i deportati. Ogni baracca in legno era 45x12,50 mt divisa in 2 Stube con lavabi e servizi.

Soffermiamoci circa a metà del percorso in discesa. Alla destra si trova la scarpata della morte.

Al termine della discesa si trovano alla nostra destra due baracche. Proseguiamo fino alla seconda. Osservandola esternamente sono facilmente rilevabili le inferriate alle finestre. Questo era il Bunker ovvero la prigione del Lager in funzione dai primi di maggio del 1943. All'interno lungo il corridoio si aprono le celle, alcune con un'ulteriore celletta.

Usciti dal Bunker proseguiamo verso l'altra baracca. L'ingresso è nella parte posteriore. Qui si trova il forno crematorio in funzione dall'ottobre del 1943 e nelle altre stanze, il Sezieraum dove venivano sezionati i cadaveri, e un locale che contiene le urne per le ceneri.

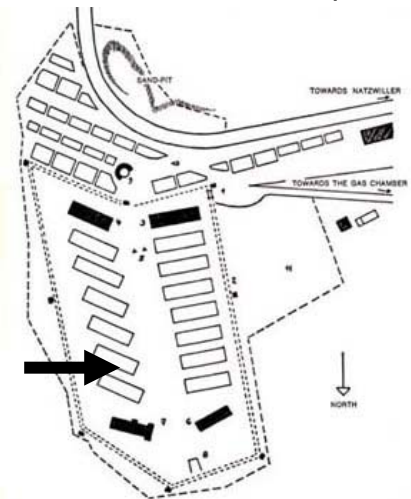
Ritornati all'esterno si raggiunge lo spazio delimitato tra le due baracche: era il luogo dove venivano scaricate le ceneri. È ora uno dei luoghi della memoria.

Prima di ritornare verso l'ingresso osserviamo il campo da questo punto per notare il forte dislivello e la scalinata centrale. Le baracche alla nostra destra nel corso degli anni di funzionamento del Lager vennero adibite a Revier (infermeria). I deportati erano sistemati quindi nelle baracche alla nostra sinistra e questo riduceva ulteriormente il loro spazio: all'interno di ciascuna baracca un super affollamento.

Riprendiamo il cammino verso l'alto stando all'altezza della seconda piazzola, la baracca 13 che era isolata dalle altre perché qui vennero rinchiusi un gruppo di deportati provenienti dal Lager di Auschwitz per essere sottoposti ad esperimenti.

Raggiunta la sommità, di fronte alla baracca delle cucine si trova un piccolo monumento dedicato ai deportati norvegesi.

Si entra poi nella zona ora adibita a memoria: il cimitero con il grande monumento. Qui si trovavano 4 baracche dove alloggiava la guarnigione, una baracca adibita ad ufficio politico di polizia e una baracca adibita a Revier (infermeria) delle SS.



Usciti dal Lager si raggiunge nelle immediate vicinanze la Sablière, luogo delle fucilazioni.

Ritornati al grande piazzale si percorre la stradina alla nostra destra. Tra gli alberi si vede un edificio: la casa del comandante del Lager. Si prosegue per circa 1 km fino a raggiungere un

Visita studio nel Lager di Natzweiler-Struthof

Scheda a cura di: Cd/puccy Paleari – Elena Pollastri

gruppo di edifici che costituivano le pertinenze del vecchio albergo. In una di queste case si trova la camera a gas.

